

SANTA MARINELLA (Roma)

Un primo dialogo costruttivo per il Castello di Santa Severa

Il 6 marzo ha avuto finalmente luogo l'incontro tanto atteso tra il Comitato Cittadino per il Castello di Santa Severa e la Regione Lazio per avviare un confronto a tutto campo sul futuro del castello. Alla riunione ha partecipato una nutrita delegazione delle 42 Associazioni che da più di due anni si battono per assicurare l'uso pubblico, culturale e turistico, del complesso monumentale e i dirigenti regionali Dott. Maurizio Venafro (Capo di Gabinetto del Presidente Zingaretti), il Dott. Massimiliano Borelli della Segreteria, il consigliere Gino De Paolis, redattore della mozione di Uso Pubblico del Castello, approvata dal Consiglio regionale. Dall'incontro sono emerse importanti precisazioni e alcune novità che lasciano ben sperare. E' risultata chiara la volontà della Regione di garantire l'uso pubblico di questo complesso monumentale, fra i più antichi e preziosi del Lazio.

Per far questo, la Regione intende innanzitutto procedere alla doverosa formalizzazione ufficiale delle attività pubbliche esistenti nel borgo (Museo Civico, Museo Nazionale Pyrgense, Chiesa dell'Assunta, Centro visite di Macchiatonda) regolarizzandole senza oneri per le parti coinvolte, a norma della legge che regola i rapporti tra Enti pubblici. Successivamente a questa fase necessaria, la Regione procederà con un bando pubblico all'affidamento in concessione delle altre strutture restaurate per attivare un polo turistico-culturale con centro congressi e ristorante compresi. Il bando sarà redatto dell'agenzia del Demanio, gli uffici regionali e la Soprintendenza; a questo proposito, su apposita richiesta del Comitato, il Dott. Venafro ha aperto anche alla partecipazione nella forma dell'audizione del Comune di Santa Marinella, che potrebbe delegare il Dott. Flavio Enei, direttore del Museo Civico in quanto redattore del progetto di uso pubblico approvato dal Comune.

Le linee guida del bando saranno poi sottoposte ai soggetti del territorio che potranno avanzare proposte migliorative. Le Associazioni hanno illustrato i punti salienti della loro proposta progettuale che prevede, come punti qualificanti e irrinunciabili, l'accesso libero del pubblico a tutte le aree aperte all'interno delle tre cerchie di mura e l'apertura immediata alle visite guidate da parte del Museo Civico di Rocca, fossati, Torre Saracena, e di tutte le aree archeologiche presenti nel complesso monumentale. Secondo il Comitato il complesso Rocca e Torre Saracena dovrebbe essere affidato in concessione al Comune di Santa Marinella con all'interno spazi istituzionali utilizzabili dal Comune, Regione, Provincia e Ministero (per convegni, consigli, riunioni, seminari, matrimoni, assemblee pubbliche ecc.). Nella Rocca troverebbero collocazione il Museo della Rocca (storia del castello con musealizzazione degli ultimi importanti ritrovamenti), eventi di rilevante interesse culturale, capaci di attrarre il grande pubblico e favorire l'occupazione in un territorio, le attività culturali delle Associazioni del comprensorio (per convegni, corsi, mostre, conferenze, concerti, laboratori), le attività di alta formazione e di ricerca universitaria inerente il mare, l'ambiente, l'arte e i beni culturali.

Il Comitato ha insistito anche sulla promozione e riqualificazione del Circuito Cerite-Tolfetano-Braccianese, con il coinvolgimento dell'Autorità Portuale di Civitavecchia nonché sulla creazione, riqualificazione e tutela di un'unica area archeologico-naturalistica tra la Riserva naturale Regionale di Macchiatonda ed il Castello di S. Severa, che comprenda i templi di Pyrgi e le "Sabbie Nere".

Le proposte del Comitato sono state considerate utili per la redazione del futuro bando. Intanto, in attesa dei prossimi incontri, per arginare il degrado esistente nel castello e per dare un importante segnale di discontinuità, la Regione ha individuato il prossimo 25 aprile come possibile data per riaprire il complesso ai cittadini e farlo fruire tramite visite guidate, in collaborazione con il Comune di Santa Marinella e con le associazioni componenti il Comitato. Il Comitato seguirà ora, passo dopo passo, lo sviluppo della vicenda castellana richiedendo altre riunioni operative per contribuire al lavoro istituzionale della Regione.

Comitato Cittadino per il Castello di Santa Severa